AD MAXIMUM
AUDITING & CONSULTING S.R.L. SB
Società di revisione ed organizzazione aziendale

Piazzetta Modin, 12 - 35129 PADOVA Tel. 049 8933162 - P.IVA e C.F. 00007890288
info@admaximumsrl.it

CIRCOLARE N. 36 DEL 14.10.2026

NUOVA NORMATIVA IVA 2027

Per il **periodo d'imposta 2027**, la disciplina IVA sarà riordinata nel **D.lgs. 19 gennaio 2026, n. 10**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 gennaio 2026. Il decreto contiene il nuovo **Testo unico dell'IVA**, composto da 171 articoli, con efficacia dal **1° gennaio 2027**. Fino al 31 dicembre 2026 continueranno invece ad applicarsi, in linea generale, le disposizioni attualmente vigenti. 1

1. Non è una nuova IVA: prevale il riordino sistematico

La novità principale è la concentrazione in un unico testo di disposizioni oggi distribuite tra:

- D.P.R. 633/1972;
- D.L. 331/1993, per le operazioni intracomunitarie;
- D.lgs. 127/2015, per fatturazione elettronica e corrispettivi telematici;
- altre disposizioni speciali in materia di IVA.

L'intervento ha natura **prevalentemente compilativa**: le norme già vigenti vengono ricollocate e coordinate, senza una generale modifica delle aliquote, dei presupposti o degli adempimenti IVA. Le fonti assorbite dal Testo unico saranno abrogate, per quanto previsto dal decreto, dal 1° gennaio 2027. 1

La riforma deriva dalla delega contenuta nell'**art. 21 della legge n. 111/2023**, che prevedeva il riordino organico della normativa IVA, il coordinamento delle disposizioni e l'adeguamento all'evoluzione della disciplina europea. 2

2. Nuova struttura del Testo unico

Il nuovo testo segue un'impostazione simile a quella della direttiva IVA **2006/112/CE**, organizzando la materia secondo la sequenza logica dell'imposta:

Materia	Nuovo Testo unico IVA
Soggetti passivi	Titolo III
Presupposto oggettivo	Titolo IV
Territorialità delle operazioni	Titolo V
Fatto generatore ed esigibilità	Titolo VI
Base imponibile e aliquote	Titolo VII
Esenzioni e operazioni non imponibili	Titolo IX
Rivalsa e detrazione	Titolo X

Materia	Nuovo Testo unico IVA
Volume d'affari	Titolo XI
Obblighi dei soggetti passivi	Titolo XII
Liquidazioni, versamenti e riscossione	Titolo XIII

Sono inoltre disciplinati rimborsi, Gruppo IVA, regimi speciali e regimi di franchigia. 1

3.Nuova numerazione degli articoli

Dal 2027 cambieranno molti riferimenti normativi. Non cambierà necessariamente la regola applicabile, ma cambierà l'articolo da citare in fatture, pareri, contratti, procedure interne e dichiarazioni.

Alcuni esempi:

Disciplina	Fino al 31 dicembre 2026	Dal 1° gennaio 2027
Territorialità dei servizi	artt. 7-ter–7-octies D.P.R. 633/1972	artt. 17–23 T.U. IVA
Operazioni esenti	art. 10 D.P.R. 633/1972	art. 37
Cessioni intracomunitarie	art. 41 D.L. 331/1993	art. 39
Esportazioni non imponibili	art. 8 D.P.R. 633/1972	art. 45
Detrazione IVA	art. 19 D.P.R. 633/1972	art. 56
Volume d'affari	art. 20 D.P.R. 633/1972	art. 62
Fattura semplificata	artt. 21 e 21-bis	artt. 72–73
Regime del margine	art. 36 e allegati	art. 143 e Tabella D

La ricollocazione riguarda anche le aliquote, i produttori agricoli, i corrispettivi e i regimi speciali. 2

4. Inclusione di discipline prima collocate in altri provvedimenti

Il Testo unico incorpora espressamente discipline che, fino al 2026, devono essere ricercate in testi diversi dal D.P.R. 633/1972. In particolare:

- operazioni intracomunitarie, denominate nel nuovo testo **operazioni intraunioniali**;
- regime del margine per beni usati, opere d'arte, oggetti d'antiquariato e da collezione;
- regime IVA per cassa;
- fatturazione elettronica;
- trasmissione telematica dei corrispettivi;
- disposizioni sui rimborsi e sugli adempimenti IVA.

La fatturazione elettronica e i corrispettivi telematici, quindi, non scompaiono né vengono sostituiti: vengono semplicemente coordinati all'interno del nuovo corpus normativo. 2

5. Esportazioni: riferimento espresso alla prova di uscita doganale

Una modifica di particolare interesse riguarda la prova delle esportazioni.

Il nuovo **art. 45 del Testo unico IVA**, che sostituirà l'attuale art. 8 del D.P.R. 633/1972 per la disciplina delle esportazioni non imponibili, introduce un riferimento esplicito alla **"prova di uscita doganale"**. L'intervento mira a rendere più chiaro il collegamento tra la non imponibilità IVA e la dimostrazione dell'effettiva uscita dei beni dal territorio doganale dell'Unione europea. 2

Per le imprese esportatrici sarà quindi importante verificare, dal 2027:

- la corretta conservazione delle evidenze doganali;
- la coerenza tra dichiarazione doganale, fattura e documentazione di trasporto;
- le procedure interne per dimostrare l'uscita dei beni;
- i controlli sulla documentazione richiesta agli spedizionieri o agli intermediari doganali.

6. Nuova Tabella A delle aliquote

La **Tabella A** viene riorganizzata in quattro sezioni, dedicate a:

1. prodotti agricoli e ittici;
2. beni e servizi soggetti all'aliquota del 4%;
3. beni e servizi soggetti all'aliquota del 5%;
4. beni e servizi soggetti all'aliquota del 10%.

La riorganizzazione raccoglie in un'unica tabella agevolazioni che in precedenza erano distribuite tra norme diverse. Non si tratta, tuttavia, di una generalizzata modifica delle aliquote: occorrerà verificare caso per caso se la ricollocazione abbia anche effetti sostanziali sulla classificazione del bene o del servizio. 1

7. Aggiornamenti sostanziali già confluiti nel testo

Pur essendo principalmente un'opera di riordino, il Testo unico recepisce alcune modifiche normative intervenute dopo la predisposizione dello schema originario. Tra queste vengono segnalate:

- gli interventi del **D.Lgs. n. 186/2025** in materia di Terzo settore e IVA;
- modifiche ai servizi internazionali;
- modifiche alla rettifica della detrazione;
- disciplina della detrazione per gli enti non commerciali;
- regime IVA dei prestatori di servizi di pagamento;
- coordinamento con la riforma del Terzo settore;
- aliquota IVA del **5%** per alcune cessioni di beni d'arte, antiquariato o da collezione;
- novità della legge di bilancio 2026 sulla base imponibile delle permute;
- rimborsi IVA relativi al tax free shopping.

Queste modifiche non derivano tutte direttamente dal riordino, ma vengono incorporate nel nuovo Testo unico per evitare che, dal 2027, la disciplina resti frammentata. 1

8. Norme finali e interpretazione autentica

Gli articoli da 168 a 171 regolano il passaggio dal sistema attuale al nuovo:

- **art. 168**: decorrenza storica dell'imposta dal 1° gennaio 1973;
- **art. 169**: disposizioni di coordinamento e interpretazione autentica;
- **art. 170**: abrogazioni;
- **art. 171**: entrata in vigore del Testo unico dal 1° gennaio 2027.

ADMAIORA

L'art. 169 è particolarmente rilevante perché raccoglie e coordina numerose disposizioni già vigenti, con l'obiettivo di ridurre dubbi interpretativi e disallineamenti tra norme stratificate nel tempo. 2

9. Cosa non confluisce integralmente nel Testo unico

Il nuovo testo non raccoglie tutta la materia fiscale collegata all'IVA. Alcune disposizioni relative ad **accertamento, controlli e procedure fiscali** restano collocate in altri testi normativi, perché destinate a essere coordinate nell'ambito della disciplina generale dell'accertamento e della riscossione. 2

Pertanto, dal 2027 sarà necessario consultare:

- il Testo unico IVA per la disciplina sostanziale e gli adempimenti;
- la normativa generale sull'accertamento e sulla riscossione per controlli, sanzioni e procedure;
- la normativa unionale e doganale per le operazioni transfrontaliere;
- eventuali decreti e provvedimenti attuativi ancora emanati successivamente.

10. Conseguenze operative per imprese e professionisti

Gli effetti pratici più importanti saranno:

1. ***aggiornamento dei riferimenti normativi*** *nei gestionali, nei modelli contrattuali, nelle procedure e nella documentazione fiscale;*
2. ***revisione dei manuali IVA*** *e delle check-list per fatturazione, esportazioni, operazioni intraunionali e detrazione;*
3. ***aggiornamento dei sistemi informatici****, soprattutto per i codici di esenzione, non imponibilità e aliquota;*
4. ***verifica delle citazioni automatiche*** *riportate in fatture, pareri e documenti commerciali;*
5. ***formazione del personale amministrativo****, perché dal 2027 la medesima regola potrà essere individuata con un numero di articolo completamente diverso;*
6. *controllo delle* ***disposizioni transitorie****, in particolare per operazioni effettuate a cavallo tra il 2026 e il 2027.*

In conclusione, la novità del 2027 è soprattutto una **nuova architettura normativa dell'IVA**, non l'introduzione di un'imposta diversa. Le aliquote e gli adempimenti ordinari restano in larga parte quelli già conosciuti, ma cambiano la fonte normativa, la numerazione degli articoli, la collocazione delle discipline speciali e alcuni profili aggiornati nel frattempo dal legislatore.

ADMAIORA